

Parma

Libri Tante le testimonianze narrate nell'opera di Fabio Bonati

Parma per 500 anni culla della cultura della cura

» Un racconto di tante storie lungo 500 anni, uscito dai polverosi archivi di ASP, una storia da raccontare perché tutti la dovremmo conoscere: con queste parole Cristina Rossi, della casa editrice Kriss, ha aperto la presentazione del volume "500 anni di cultura della cura – Storie inedite di parmigiani generosi e fragili", opera di Fabio Bonati. Insieme ad autore ed editore ne hanno parlato Marcella Saccani (unica donna chiamata a gestire in prima persona la Congregazione della Carità nella sua cinquecentenaria storia), il medico scrittore Gianfranco Cervellin e l'amministratore unico di ASP (oggi si chiama così) Stefano Andreoli, che hanno ripercorso alcune delle tante vicende raccontante nel libro: «Curare, dal latino, vuol dire osservare con attenzione – ha ricordato Andreoli – la Congregazione della Carità affonda le sue radici all'inizio del Cinquecento, e ancora oggi ASP, che ne è l'ultimo erede diretto, si occupa di fragilità, per anziani, minori e persone prive di rete familiare». Fabio Bonati ha detto di aver lavorato per restitu-



Incontro La presentazione del libro di Fabio Bonati.

re alla città il fascino e la memoria "di una grande storia che era caduta nell'oblio", sepolta fra polvere e acari nei grandi armadi della storica sede della Congregazione: «La memoria ricostruita attraverso storie emblematiche di personaggi che ne hanno fatto una realtà parmigiana d'avanguardia anche ben oltre i confini ducali – ha sottolineato l'autore – ricostruisce un'identità condivisa della comunità».

La riprova è arrivata in diretta da Gianfranco Cervel-

lin: «Vivo a Parma da quasi 50 anni – ha ricordato il medico – ma non sapevo nulla della storia di questa istituzione. Per me è stata una interessante scoperta. Mi spiega che due anni fa si sia persa l'occasione per celebrare i 300 anni dell'assistenza domiciliare a Parma, un servizio istituito nel 1722».

Nel libro ci sono diversi aganci tra sacro e profano. Si parla della scoperta della vaccinazione, nonostante la presenza dei no vax dell'epoca, e si scopre che uno dei

primi sostenitori dei vaccini fu Giovanni Rasori, illuminista e anticlericale, che fu a fianco della Congregazione in questa battaglia». Parma fu fra le prime a diffondere l'antivaiolosa durante l'occupazione napoleonica, e Maria Luigia istituì una specie di green pass per i ragazzi nelle scuole e le cure a casa per chi fu colpito dal cole-

ra. Poi c'è il capitolo dell'assistenza domiciliare, un fiore all'occhiello di Parma che affonda le radici in tempi lontani. Marcella Saccani, autrice della prefazione, ha ricordato il tempo in cui decise di aprire gli armadi polverosi, carichi di storia tutta da scrivere, ma non ha sotacciato le colpe della politica: «Scorrendo i verbali – ha fatto rilevare Saccani – ho scoperto che sono stati scambiati due armadi antichi con l'arredamento di due uffici in formica. L'istituzione è stata spesso mortificata, e questa è una grave colpa in una città ricca di valori e di relazioni, soprattutto grazie a persone speciali come Mario Tommasini».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I nostri borghi»

Musica, cucina e amicizia: così si rinnova il patto di solidarietà fra Parma e l'Ucraina



» Un pomeriggio di musica dal vivo, per arrivare ad una serata in cui la cucina emiliana abbracerà quella ucraina. In piazza San Giovanni Paolo II (di fronte alla Camera di Commercio, in via Verdi), domani l'associazione «I nostri borghi» ha organizzato un concerto e una cena benefica pro ucraina, con il patrocinio del Comune di Parma, e l'aiuto di realtà come Avis comunale. L'intero ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza, tramite il progetto «Missione Valentina», alla popolazione Ucraina, martoriata dalla guerra.

Si parte alle 16,30 circa, con il coro «Cuore ucraino» e il coro dei bambini «Perlino ucraine», insieme a molti altri artisti. La sera ci si sposte-

rà alla trattoria il Pianetino di strada XX settembre, per una cena dove la comunità parmigiana potrà assaggiare tipici piatti ucraini come il varenky, accompagnati dai salumi del nostro territorio. Fondamentale per l'organizzazione è stato l'appoggio della comunità ucraina di Parma. «Raggiungiamo così la terza edizione di quello che è un aiuto a chi ha davvero bisogno» ha detto Fabrizio Pallini, presidente di «I nostri borghi», durante la presentazione dell'iniziativa. «Missione Valentina rappresenta un canale sicuro per aiutare concretamente l'Ucraina» ha poi aggiunto Luigi Alfieri, scrittore e giornalista. Per prenotare 0521 233102.

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Tre giornate di eventi in Oltretorrente

«Oltredanza» risveglia l'anima del quartiere

» L'Oltretorrente si anima con Oltredanza, la rassegna che animerà il quartiere in tre diversi punti per tre domeniche: la prossima, il 2 e il 16 giugno. L'evento è organizzato da Edicta Eventi con il contributo del Comune di Parma e Ascom. Danza a 360 gradi, dal tango al flamenco passando per caraibici, hip hop, sirtaki e molto altro.

«I tre luoghi - afferma Simone Simonazzi di Edicta Eventi, realtà organizzatrice delle manifestazioni - ospiteranno circa 30 compagnie di danza, l'iniziativa è stata costruita nello spirito del bando, in collaborazione con i commercianti delle varie zone: piazzale Picelli, via Bixio da borgo San Giuseppe fino a Gorizia, e tutta via D'Azzeglio. Ci saranno dei punti per la danza, nei vicoli e nelle piazzette, per dare continuità all'anima della manifestazione e ai luoghi stessi. In piazzale Picelli ci sarà invece un palco in cui ci sarà l'anteprima in concorrenza con l'apertura dell'iniziativa di street food. L'adesione è stata tanta, la rassegna è destinata a proseguire e ad ampliarsi a circa 50 realtà fra scuole di danza e associazioni».

«Un'ulteriore iniziativa che rientra

nel bando Oltretorrente - afferma Chiara Vernizzi, assessore alla Rigenzazione urbana - si rivolge al quartiere per valorizzare e vivacizzare questi bellissimi spazi. Diverse imprese, commercianti e pubblici esercizi si mettono insieme con le associazioni di categoria, per promuovere la riapertura di varie attività, dai negozi sfitti alla valorizzazione di occhi di vetrina. La danza darà vita a questi luoghi per tutto il periodo estivo, grazie al bando che vediamo funzionare bene e che ha avuto grande risposta».

«Questa iniziativa - afferma Cristina Mazzola, vice direttrice di Ascom Parma - dimostra come il rapporto pubblico privato funziona nell'ottica di valorizzare il commercio e i servizi di un intero quartiere, in cui il commercio ha un importante valore sociale oltre a quello economico. Le iniziative di aggregazione sono importantissime perché vanno nella direzione dello stare insieme, così da vivacizzare il quartiere e mantenerlo come luogo importante per l'intera comunità».

Primo appuntamento domenica in piazzale Picelli dalle 16 alle 21.

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento
Organizzato da Edicta Eventi con il contributo del Comune di Parma e Ascom.

riizzare il commercio e i servizi di un intero quartiere, in cui il commercio ha un importante valore sociale oltre a quella economico. Le iniziative di aggregazione sono importantissime perché vanno nella direzione dello stare insieme, così da vivacizzare il quartiere e mantenerlo come luogo importante per l'intera comunità».

Primo appuntamento domenica in piazzale Picelli dalle 16 alle 21.

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Galleria Settanta
OUTLET & OVERSIZE**

ABITI UOMO fino alla 70

Parma via Colorno, 43 Tel 0521 1747100